



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA
Via Mestrina 86 – 30172 Mestre – VE
Tel. 041 989479 – 989582 • Fax 041 989663
e-mail: protocollo@ordinemedicivenezia.it

ACCERTAMENTO e CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Alla contrattazione decentrata – Anno 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti, riunitosi nella seduta del 07/05/2025 svolta in modalità da remoto, esamina la documentazione ricevuta e relativa all'accordo integrativo di ente discusso dalla delegazione trattante nella seduta del 16 aprile 2025 e consistente in:

- contratto integrativo decentrato
- relazione illustrativa predisposta dal Segretario dell'Ordine;
- relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

Premesso

che l'art. 32 del C.c.n.l. funzioni centrali triennio 2022-2024 prevede che "a decorrere dall'1/1/2024, la parte stabile del Fondo di cui all'art. 49 (Fondo risorse decentrate: costituzione) del CCNL 9 maggio 2022 è incrementata di un importo annuo lordo, determinato sulla base delle distinte percentuali per tipologia di amministrazione, indicate nella allegata tabella 7 da applicarsi al monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo al Parlamento (atto Camera n. 2112) e subordinatamente alla sua approvazione ed entrata in vigore, nella parte variabile del Fondo di cui al comma 1 confluiscono anche, con la decorrenza prevista dalla citata norma di legge, risorse stanziolate dalle amministrazioni, a carico dei rispettivi bilanci, in misura non superiore allo 0,22% del monte salari di cui al comma 1

che pertanto il fondo deve essere ulteriormente incrementato della quota di cui all'art. 32 come segue:

1. A decorrere dall'1/1/2024, la parte stabile del Fondo di cui all'art. 49 (Fondo risorse decentrate: costituzione) del CCNL 9 maggio 2022 è incrementata di un importo annuo lordo pari ad 1,28%, determinato sulla base delle distinte percentuali per tipologia di amministrazione, indicate nella allegata tabella 7 da applicarsi al monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione pari ad € 1.497 a partire dall'anno 2024;
2. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo al Parlamento (atto Camera n. 2112) e subordinatamente alla sua approvazione ed entrata in vigore, nella parte variabile del Fondo di cui al comma 1 confluiscono anche, con la decorrenza prevista dalla citata norma di legge, risorse stanziolate dalle amministrazioni, a carico dei rispettivi bilanci, in misura non superiore allo 0,22% del monte salari di cui al comma 1, pari ad € 257;

che l'art. 33 del C.c.n.l. funzioni centrali triennio 2022-2024 individua le regole di utilizzo dei fondi risorse decentrate;

che l'art. 8 comma 6, del C.c.n.l. funzioni centrali triennio 2022-2024 stabilisce che Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis,

comma 1 del d.lgs. n. 165/2001; a tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione;

che trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto

che, l'art. 40, comma 3 bis del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa "si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali";

che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";

che l'art. 40, comma 3 – sexies del suddetto decreto prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte dell'Organo di controllo di cui all'art. 40/bis, comma 1, del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;

che in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il MEF, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;

che in data 27 gennaio 2025, l'Aran e le Organizzazioni e alcune delle Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Centrali hanno sottoscritto il rinnovo contrattuale per i dipendenti pubblici del suddetto comparto;

Esaminate

gli obiettivi incentivanti per l'anno 2025 approvati con delibera n. 49.25 e 51.25 per la posizione in elevata professionalità del 25.02.2025 e per la parte relativa al lavoro agile all'interno del PIAO 2025-2027 approvato con delibera n. 09 del 21.01.2025;

la Relazione illustrativa al contratto integrativo 2025, parte economica, predisposta dal Segretario dell'Ordine, che illustra l'utilizzo delle risorse decentrate e dove si attesta che gli obiettivi incentivanti per l'anno 2025 vincolano l'erogazione della retribuzione accessoria anno 2025;

la Relazione tecnico finanziaria del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al contratto integrativo economico per la ripartizione del Fondo risorse decentrate anno 2025 in conformità della circolare della RGS n. 25/2012 e che indica l'entità della spesa a carico del Bilancio dell'ente e attesta la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e di legge;

Verificato

che le risorse finanziarie per la contrattazione decentrata sono state previste negli strumenti di programmazione e di bilancio preventivo dell'Ente;

che non vi sono state riduzioni del personale in servizio e non è stato assunto nuovo personale a tempo indeterminato;

che nell'ambito delle risorse stabili e variabili si stabiliscono le modalità di utilizzo delle risorse nel seguente modo:

UTILIZZO FUA 2023	IMPORTI
1) Indennità di Ente	8.999,90
2) Progressioni economiche	6.750
3) Oneri derivanti dalla corresponsione dell'indennità ex art. 15	4.628
4) Indennità per nuovi incarichi professionali dell'area funzionari ex art. 15 (x 6 mesi)	1.000
5) Indennità di specifiche responsabilità dell'area assistenti ex art. 54 ccnl 2019-2021 (x 6 mesi)	1.000
6) Indennità di trasferta	1.000,18
RISORSE DESTINATE ALLA PERFORMANCE E LEGATE A VALUTAZIONE	
7) Trattamento economico di professionalità (TEP)	4.320
8) Risorse da destinare alla performance collettiva	6.517,10
9) Risorse da destinare alla performance individuale	12.000
TOTALE	46.215,18
ACCANTONAMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE	
Aggiornamenti contrattuali potranno essere utilizzati per ricalibrare la performance in caso di passaggi all'area dei funzionari	1.793
Risparmi su indennità di trasferta anno 2024	824,23

Considerato che ai sensi dell'art. 2 comma 2-bis del D.L.31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla L.30ottobre 2013 n.125 "Gli ordini (...), con propri regolamenti si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'art. 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ad eccezione dell'art. 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo II, e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica"

CERTIFICA

La completezza della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria come previsto dall'art. 40 comma 3 sexies del D. Lgs. 165/2001;

La compatibilità dei costi relativi all'attribuzione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri per l'anno 2025 con i vincoli di bilancio, in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio negli esercizi di riferimento;

La coerenza degli oneri derivanti dagli istituti contrattuali previsti nell'accordo sottoscritto per il triennio 20025-2027, con i vincoli risultanti dai CCNL funzioni centrali triennio 2022-2024.

Firmato Dott.ssa Letizia Minotto, Presidente

Firmato Dott.ssa Antonella Tonetto, Revisore

Firmato Dott. Roberto Parisi, Revisore

L'originale della presente attestazione, con firme autografe, è conservata nel protocollo digitale dell'OMCeO Venezia (prot. 3071/2025)